



2° CIRCOLO DIDATTICO “A. Caia” Avola (Sr)

Piano dell’Offerta Formativa

Anno scolastico 2011-2012

Integrazione alunni diversamente abili

La scuola conferma il principio fondamentale, secondo il quale, al soggetto diversamente abile sia garantito il diritto all’istruzione e all’educazione, così come afferma la legge 517 del 1977, e ribadisce la legge 104/92 art.14 e 15, avvalendosi di figure specializzate quali sono le insegnanti di sostegno.

Le risorse dell’organico nella scuola primaria:

N° 8 Docenti di sostegno a tempo indeterminato

N° 3 Docenti di sostegno a tempo determinato

N° 3 Assistenti

Strumenti

Gli strumenti di cui si avvale la scuola per favorire i processi di integrazione e di apprendimento di tali alunni sono:

- Diagnosi Funzionale redatta dagli specialisti dell’ASL;
- Profilo Dinamico Funzionale steso da un Equipe mista composta dalla famiglia dell’alunno, dagli operatori della scuola e dai componenti dell’ASL;

- Piano Educativo Individualizzato redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione con le insegnanti curricolari, le quali si impegnano a seguire tutte le fasi del processo educativo, dalla programmazione alla valutazione.

Attività

L'attività didattica, per tali alunni, i cui tempi, modalità, obiettivi saranno specificati nel Piano Educativo Individualizzato, verrà articolata nei seguenti momenti:

- Tempi di permanenza nel contesto della classe con la presenza dell'insegnante di sostegno per seguire gli itinerari di apprendimento.
- Tempi di permanenza nel contesto della classe senza la presenza del docente di sostegno per la partecipazione alla vita normale della classe.
- Rapporti individualizzati tra docente di sostegno e l'alunno interessato, fuori dalla classe, per attività di stimolazione, rinforzo didattico, messa in atto di strategie alternative o integrative per il raggiungimento degli obiettivi preposti nel P.E.I.
- Inserimento dell'alunno in piccoli gruppi per l'effettuazione delle attività elencate nel punto precedente, sia per attività creative, sia per momenti espressivi.

Gruppo di lavoro alunni H d'Istituto (GLH.I)

E' stato istituito un gruppo di lavoro composto dal Dirigente Scolastico, dalla vicaria, da un'insegnante di sostegno, da un'insegnante curricolare, da un rappresentante dell'Ente Locale, da un rappresentante dei genitori e dall'insegnante F.S. area 2 con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Inoltre si è costituito il Gruppo H Operativo (GLH.O), composto dall'insegnante F.S area 2 e dai docenti di sostegno.

Infine è operativa la seconda annualità del progetto in rete "Dal disagio all'inclusione sociale" con il 1° I.C. "V. Littara", scuola capofila della rete, CTRH Distretto n°46 – Noto, per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico per gli alunni che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale, di cui al Programma

Operativo Obiettivo-Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Regione Siciliana.

In specifico sono coinvolti nel nostro circolo un team di quattro docenti (un insegnante di area linguistica, un insegnante di area scientifico-matematica, due insegnanti specializzati per il sostegno e una unità di personale ATA, assistente amministrativo), con il compito di programmare ed attuare una serie di attività volte a promuovere, sviluppare, consolidare e potenziare le competenze dei ragazzi in letto-scrittura e in ambito logico-matematico. Sono coinvolti quaranta allievi di scuola primaria, in lezioni svolte in orario scolastico, suddivisi in gruppi di apprendimento per livelli.

ALUNNI STRANIERI

La scuola negli ultimi anni ha registrato un costante incremento di alunni stranieri in prevalenza extracomunitari. Tale fenomeno è stato positivamente affrontato sia nella Scuola dell'Infanzia, sia nella Scuola Primaria con attività progettuali basati sull'integrazione e sulla interculturalità.

L'immigrazione proveniente dai Paesi del nord Africa e dai Paesi dell'Est europeo, realtà che già in origine presentano un consistente gradiente di gravi difficoltà economiche, sociali, etniche e religiose, ha necessariamente indirizzato gli obiettivi educativi e formativi della scuola anche nella direzione dell'accoglienza e dell'integrazione.

Allo scopo di attuare un'operazione didattica che miri ad integrare nella nostra società bambini di origini culturali diverse, la scuola predispone un progetto che riguarda, non solo l'accettazione di diverse culture, ma anche la capacità di relazionarsi e confrontarsi con esse.

Tale progetto si propone di rilevare le difficoltà linguistiche e relazionali presenti nei bambini stranieri, al fine di rimuoverle, potenziando i codici verbali e non, rinforzare e valorizzare i prerequisiti per ottimizzare l'integrazione.

E' dovere della scuola accogliere questi bambini, garantire loro un'adeguata formazione e offrire a tutti le stesse opportunità, senza discriminazione di razze, religione, lingua. E' quindi doveroso che l'Istituzione scolastica debba mirare a eliminare soprattutto le difficoltà di inserimento linguistico nella nostra società, rispettando comunque il contesto culturale di provenienza, promuovendone peraltro un proficuo approfondimento delle origini.

La scuola , quindi , deve essere il luogo della mediazione fra le differenti culture e l'educazione interculturale si propone proprio di provvedere ad una facilitazione dei percorsi di inserimento nei curricoli didattici.

A tale proposito si rende noto che per i bambini stranieri, gli insegnanti curricolari e di sostegno, delle classi in cui sono inseriti i suddetti bambini, realizzano delle progettazioni educative personalizzate, per facilitare i percorsi d'insegnamento – apprendimento.